



RELAZIONE GEOLOGICA E PROGRAMMA TECNICO FINANZIARIO RELATIVO

AL SECONDO BIENNIO DI PROROGA DEL PERMESSO DI RICERCA DI IDRO-CARBURI LIQUIDI E GASSOSI " CASTILENTI " NELLA PROVINCIA di TERAMO.

PREMESSA

L'area del permesso è situata sul bordo Nord-occidentale della Fossa di Pescara. In superficie sono presenti estesi affioramenti del complesso flyshoide argilloso-sabbioso del Pliocene e Pleistocene.

Le evidenze superficiali e soprattutto i dati della sismica mostrano che detto complesso (che presenta spessori massimi superiori ai 6-7000 metri) è assestato secondo una serie di trend plicativi sub-paralleli, con direzione appenninica, costituiti da motivi anticlinali fagliati, talora sovrascorsi, vergenti ad est, separati da sinclinali più blande. Il grado di tettonizzazione di detti trend è decrescente da ovest verso est. Al più evidente di detti trend positivi è associato il giacimento di "CELLINO".

I fenomeni di sovrascorrimento sono più marcati nella fascia occidentale del permesso dove, in profondità, sono presenti elementi sovrascorsi (scaglie) costituiti probabilmente, nella parte alta, da termini flyshoidi del Pliocene superiore e del Miocene superiore e, nella zona basale, da carbonati di età Mio-cretacica.

Nella restante area del permesso, alla base della po-

Programma di massima dei lavori allegato al D.M. 13.011.1981 relativo al permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi "CASTILENTI" inastato e Arg. MONTENAPOLI
IL DIRETTORE
UFF. MIN. per gli IDROCARBURI



MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE
UFFICIO MINERARIO PER GLI IDROCARBURI
17 FEB. 1981

tentissima serie clastica plio-pleistocenica, sembrano essere presenti le evaporiti messiniane che, secondo la interpretazione più recente, ricoprirebbero a loro volta il complesso carbonatico terziario e mesozoico, in facies umbro-marchigiana.

I principali obiettivi dell'area sono:

- 1) Possibilità di mineralizzazione a gas, in trappole strutturali (anticlinali fagliate) e stratigrafiche, nei livelli arenacei del Pliocene inferiore e medio (vedi giacimenti di Cellino, Bellante, Grottammare - Carassai), nell'area occidentale ed orientale del permesso.
- 2) Possibilità di mineralizzazione ad olio e gas alla testa della serie carbonatica mio-cretacica, in situazione di trappole associate ad elementi sovrascorsi (vedi accumuli di Alanno-Vallecupa, Tocco Casauria, ecc.).

LAVORI EFFETTUATI

Durante il primo periodo di proroga l'area del permesso è stata interessata dalle seguenti attività di esplorazione:

a) Sismica

Sono state acquisite linee sismiche per circa 90 Km rilevate precedentemente dalla società MONTEDISON S.p.A.

E' stato eseguito un reprocessing e studi sismici speciali su 50 Km di linee circa.

Alla luce dei risultati ottenuti è stata eseguita una reinterpretazione di tutti i dati sismici in nostro possesso.

b) Gravimetria

E' stata eseguita una reinterpretazione dei dati gravimetrici con ricalco delle anomalie di Baguer e preparazione di mappe delle anomalie residue, con filtraggi diversi.

c) Perforazione

Dal 16 novembre al 25 dicembre 1980 è stata effettuata la perforazione del pozzo esplorativo "S.PASQUALE 1" che ha raggiunto la profondità finale di 1823 m.

Il pozzo, che è stato ubicato su un alto strutturale sovrascorso messo in evidenza dalla interpretazione sismica, aveva come obiettivo i termini porosi del Pliocene inferiore (Fm " Cellino " e " Teramo "). Il sondaggio ha attraversato dei livelli porosi, da m 545 a fondo pozzo, che sono stati rinvenuti mineralizzati ad acqua salata ad eccezione di un livello compreso tra m 700 e 702 che, nella prova di strato eseguita, ha dato indizi di mineralizzazione a gas.

PROGRAMMA LAVORI

Nell'area del permesso sono presenti motivi strutturali ritenuti interessanti ai fini della ricerca. Tali motivi richiedono un ulteriore dettaglio sismico, per una migliore definizione geometrica. A tale scopo è stato programmato un rilievo sismico di dettaglio di circa 60 Km di linee con copertura 1200%, da eseguirsi nel secondo semestre del 1981.

Sulla base dei risultati ottenuti sarà eseguita una reinterpretazione di tutto il materiale sismico esistente.

Qualora gli elaborati confermassero i motivi strutturali esistenti sarà presa in considerazione l'esecuzione di un sondaggio esplorativo, della profondità prevedibile di 4500 metri circa, sulla struttura ritenuta più interessante.

L'obiettivo di tale sondaggio è rappresentato, come per il pozzo S.PASQUALE 1, dai livelli porosi del Pliocene inferiore (Fm "Teramo).

Contrariamente al pozzo suddetto l'eventuale sondaggio in programma potrà raggiungere l'obiettivo ad una profondità di circa 4000 metri, in conseguenza dell'abbassamento dell'obiettivo che è separato da quello raggiunto dal pozzo S.PASQUALE 1 da una faglia inversa e da una ampia sinclinale.

LA realizzazione del programma di esplorazione suddetto potrà comportare una spesa, attualmente valutata, di 3600 milioni di lire, così ripartiti:

- esecuzione di un programma sismico di 60 chilometri di linee: 400 milioni di lire;
- esecuzione di un sondaggio esplorativo della profondità di 4500 metri: 3200 milioni di lire.

San Donato Milanese, 13 FEB. 1981

AGIP S.p.A.

